

dei lavoratori socialisti; Cosa ci stava questo inno con la festa di ieri!!
Il fatto si spiega che maestro e presidente del Corpo bandistico sono uomini deboli, e parte dei musicanti sono protervi e trascinano i migliori.
A noi pare che quando si è invitati e pagati, si deve stare agli ordini e non suonare a dispetto per soddisfare il gusto dei piazzuoli.

DA OGNI PARTITO

si commenta, si critica il nostro intervento ufficiale al corteo. O sono piccoli, o ignoranti, o cattivi i nostri egregi avversari. Prescindendo dalle idee religiose personali di Garibaldi noi commemoriamo i fasti della annessione della Sicilia con entusiasmo e con sincerità.

Sta il fatto che la grande maggioranza anche dei preti e dei frati siciliani appoggiava i Garibaldini, e Garibaldi stesso in un proclama li ringraziava e li pregava a continuare nella santa crociata; sta il fatto che a Calatafimi dei frati combatterono coi mille con valore intrepido, anzi il Luzzio, documenta che un frate si estrasse da una ferita un proiettile e poi continuò a combattere.

Ed oggi perchè fare gli scandolezzati, o dirci ipocriti se ci associamo alla commemorazione del 1860? O signori socialisti non eravate voi allora sui campi di battaglia e non ostentate oggi amor di Patria. Che importa a voi della Patria? A voi interessa fare dell'anticlericalismo e Garibaldi per voi è un ottimo pretesto perchè era antireligioso. Se fosse stato cattolico, con tutto il suo valore e i suoi meriti lo gettereste oggi nei ferravecchi, perchè non si servirebbe.

Noi più educati e imparziali ammiriamo il valore e apprezziamo i meriti in qualunque personaggio si riscontrano, prescin-

dendo da le sue idee, ben lieti se queste sono consone a le nostre.

E quei signori radicali compreso l'avv. Enea Ellero, che sdegnarono il nostro concorso, sappiano che non sdegnò Garibaldi la cocolla e lo zoccolo dei frati, il concorso e l'appoggio del clero per la sua impresa, e il loro gesto di astenersi da la festa di far sospendere il banchetto fu ridicolo, meschino, peccoloso.

Del resto anche senza di loro, la festa ripulsi imponente, la commemorazione solenne.

Ancora una volta potremo registrare i sentimenti nobili, patriottici di Pordenone e la grettezza dei cori detti popolari radicali e socialisti che vivono di odio, si paiono d'insolenza, di dispetti e trascinano l'ira di parte fin sull'altare della Patria.

Consiglio comunale.

Si approvano, in seconda lettura, la convenzione relativa all'affittanza di terreno ad uso piazza d'armi, l'acquisto di terreno per la costruzione della caserma, il mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per opere diverse e l'iscrizione del Comune quale socio perpetuo della Trento-Trieste.

Si approva ad unanimità di intitolare al nostro concittadino e sommo pittore Michelangelo Grigoletti, molte delle cui opere adornano la sala del Consiglio, il viale che da S. Giovanni va alla frazione di Rorai Grande.

Approvate altre cose di minor importanza, il cons. Polese fa alcune raccomandazioni sulla prossima edificazione del fabbricato unico per le scuole comunali, e una raccomandazione fa anche il cons. Asquini sulla istituzione della scuola all'aperto.

Il problema cittadino della Piazza

Il problema della piazza sollevata dal pubblico su queste colonne ha appassionato i lettori.

Abbiamo ricevuto articoli, biglietti di incoraggiamento, congratulazioni.

E non dalla città soltanto, ma anche dalla Provincia: è incredibile quanto si interessano i provinciali all'argomento, favorendo, s'intende, l'idea della Piazza.

Non possiamo accogliere tutti gli scritti pervenuti; ma non possiamo a meno di dar posto ad alcuni di essi, senza, beninteso, come abbiamo fin qui fatto, consentire a tutte le idee.

« Il piazzuolo — ci scrivevano l'altro giorno — che ebbe ieri l'inedita audacia di criticare il progetto d'Arco, nel senso che lo stile pesante dell'erigendo palazzo del Comune è in stridente disarmonia colle linee venezianamente snelle di tutta la piazza Contarena, ha detto una grande verità.

Anzi io, umile critico, dirò che il colossale palazzo ideato dall'innegabilmente celebre ed illustre architetto mi sembra un grande teatro, oppure una monumentale stazione ferroviaria... con quei ibridi finestrini che contrastano orribilmente con le graziose e slanciate finestre gotiche della loggia Lionello.

Si va dicendo che, facendo una piazza nell'area dell'isola Cortelazzis, la loggia Lionello sembrava rimpicciolita di molto.

Essa invece venendo isolata risulterà meglio nella sua artistica bellezza;... ma io tralascio questo argomento.

Facci invece notare la magra figura che farà la bella loggia quando avrà alle spalle il colossale palazzo che l'architetto D'Arco ha disegnato!

Si è parlato di trasportare la Loggia Lionello un po' più in dietro il che sarebbe cosa molto desiderabile perchè la bellissima via di Mercatovacchio è ostruita da detta loggia proprio allo sbocco in piazza Vittorio.

Ora non si è punto pensato a questa evidente necessità; invece col grandioso progetto eretto a ridosso si vuole rinchiodare nell'attuale posto la loggia, ostruendo così perennemente la via.

Sembra poi che ai cronisti dei giornali cittadini sia sfuggito in questi ultimi giorni un fatto che salta negli occhi e nelle orecchie di tutti.

Gli informatissimi cronisti non hanno fatto cenno allo straordinario movimento pro-piazza.

In ogni caffè, in ogni osteria se ne discute animatamente.

E perchè questo silenzio... forzoso?

Signor Direttore,

Ho letto quanto va stampando il *Crociato* sull'ormai celebre Palazzo degli uffici, che la cocciatigine di pochi in... fatuati vuole erigere ad ogni costo, contro il desiderio di più che nove decimi della popolazione del Comune.

Una gita a Venzone.

Domenica prossima organizzata dalla Direzione della Scuola Popolare Superiore avrà luogo una gita d'istruzione a Venzone e Gemona. Ecco il programma della gita:

Ore 6. — Partenza da Udine (Stazione ferroviaria, terza classe).

Ore 7.40. — Arrivo a Venzone — Colazione (caffè, latte e pane).

Ore 8 - 10.34. — Visita alla piccola città medioevale, di cui si conservano numerosi e interessantissimi ricordi storici e monumenti, nonché pregevoli opere d'arte; e dove sono oggetto di curiosità e di studio le famose Mummie rappresentanti un fenomeno fisico-chimico e biologico non ancora del tutto spiegato.

Durante la visita, la parte storica verrà illustrata dal signor Giovanni Bellina e quella artistica dal prof. cav. Giovanni Del Puppo. Il dott. Giulio Cesare presenterà la «muta compagnia» discorrendo sulle Mummie di Venzone e la mummificazione in generale.

Ore 11. — Pranzo (minestra, manzo a lesso con contorno, vitello arrosto con verdura, formaggio, caffè, pane, 1/2 litro di vino).

Ore 13. — Partenza in carrozza per Gemona.

Ore 13.45. - 15.45. — Visita del paese e dei suoi monumenti e opere d'arte, colla guida del prof. Del Puppo.

Consumazione di una bibita.

Ore 16. — Partenza da Gemona.

Ore 17.9. — Arrivo a Udine.

Ufficio di Vendita Laterizi.

Le Fornaci locali di Laterizi e quelle circostanti alla Città, a fine di agevolare la Vendita dei loro prodotti pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate hanno aperto un unico Ufficio di Vendita in Udine negli ammezzati del Caffè Corazza. (Telefono N. 432).

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

Esanofefe

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Il bello si è poi, che essendo comparso sulla *Patria* una semplice notizia di un X in favore della Piazza e contro il palazzo; Paese e, incredibile, *Giornale di Udine*, investirono il mal capitato... padrone della propria opinione con un frasario speciale da trivio, denigratore, senza opporre alcun argomento ai ragionamenti da lui esposti; ma poi agli altri scritti che seguirono, sia sul *Crociato* che sulla *Patria*, i suddetti periodici non fatarono più.

Che abbiamo la consegna di russare?!?! Dunque permetti che anche io dica la mia in questa faccenda che è faccenda di casa nostra.

Vede: quell'articolo che ha stampato giovedì 2 corr. rivela una splendida idea, artistica ed anche economica; ma dove andiamo a finirli? Trasportare, cioè demolire la Loggia e portarla indietro, vuol dire spendere 150.000 lire (centocinquanta mila), senza quello che verrà per completarla.

E' vero che dopo tutto con mezzo milione si avrebbe provveduto al trasporto e completamento della Loggia, sistemate le strade ecc., mentre chissà se basteranno due milioni per il Palazzo.

(A proposito: la cosiddetta amministrazione popolare affida di volta in volta alle imprese delle demolizioni le opere senza esperimenti di licitazione, come si è appreso da un comunicato apparso sui giornali per quanto riguarda gli scavi occorrenti per le cantine od altro).

Molto di questa somma si può risparmiare lasciando la Loggia ove è, tutto al più si completi o con una continuazione al di dietro per la gabbia dello scalone o anche senza, provvedendo all'accesso nelle sale superiori con un bello scalone esterno con sottostante galleria, per la Loggia.

Il resto dell'area diventi una piazza che è indispensabile; in essa a suo tempo potrà trovar posto il monumento a Giovanni d'Udine, sepolto al Pantheon accanto a Sazio e Bernardino Peruzzi, oppure trasportare quello di V. E. Il dal posto ove si trova, che là è una stonatura (meno colossale però di quello che sarebbe il Palazzo degli uffici, ommette per gli uomini e per i monumenti circostanti: senza con ciò voler togliere nulla alla sua bellezza individuale).

Per tutte queste considerazioni mi associo alla schiera dei piazzuoli non senza però dichiarare che il Palazzo progettato venga pure costruito, se finanziariamente è possibile, in altra località che non sia quella che Udine, quasi unanime, vuole riservata alla rigenerazione della salute ed al decoro edilizio cittadino.

Un altro piazzuolo

Ci consta che per iniziativa di privati si va coprendo di firme una petizione all'Amministrazione comunale in favore della Piazza.

Un altro piazzuolo

Ci consta che per iniziativa di privati si va coprendo di firme una petizione all'Amministrazione comunale in favore della Piazza.

Le 'informazioni, radicali.

Il Paese in un articolo di «fondo» e parecchio — dà ai lettori suoi delle notizie elettorali, che hanno innanzi tutto il pregio di esse svariatissime.

C'è, dentro, una storia delle alleanze elettorali fra conservatori e cattolici: storia non nel senso scientifico, intendiamoci, ma nell'altro senso. Infatti e che storia, anzi che storie! Vi si godono poi anche numerose storie sulla preparazione elettorale presente; e si distendono dal Vaticano, ove un collega «ha avuto la fortuna di parlare con un personaggio addentro nelle cose» (quando si dice che uno è fortunato...!) alla cronaca elettorale della città, la quale è redatta con una correttezza, precisione e sincerità tale...

Ma valga il saggio: «I clericali, in parecchie riunioni tenute in una chiesa parrocchiale della città, hanno lanciato l'idea di tornare a sollecitare la collaborazione dei moderati in una lista unica di elementi confusi delle due parti, ma i moderati dal canto loro non paiono disposti...»

Decisamente noi non siamo fra i fortunati. Infatti sappiamo dal Paese l'esistenza di queste misteriose riunioni del nostro partito, in una chiesa parrocchiale, e della sollecitazione fatta ai moderati...

Che il Paese abbia preso la loggia massonica per una chiesa parrocchiale, i massoni per i clericali e i radicali per i moderati?

Colta da malore.

Ieri il vigile rurale Mattinetti trasportò all'Ospedale con una pubblica vettura certa Anna Folledori, d'anni 29, girovagata da Gorizia, perchè colta fuori porta Gemona da grave malore.

50 litri vino da pasto

della VALPANTENA - Verona L. 31. Damigiana nuova compressa. Franco stazione destinatario (fino a 500 Km.) verso ass. g. o. si spediscono dalle accreditate Cantine NICOLA FABIANO, Verona.

N. B. Le differenze attive o passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.3 al litro.

Le sezioni elettorali elevate a diciotto.

In seguito all'aumentato numero degli elettori iscritti nelle liste amministrative e politiche, la Commissione Elettorale Comunale, provvedendo in conformità alle disposizioni degli articoli 58 e 59 della legge, ha elevato il numero delle sezioni elettorali da quattordici a diciotto, ed ha approvato che le sezioni elettorali abbiano sede nelle località qui sotto indicate:

Sezione 1. Palestra della R. Scuola Normale, Via Ospitale.

Sezione 2. Nel locale per la R. Scuola Normale, idem.

Sezione 3. Sala dell'Accademia, Palazzo Bartolini.

Sezione 4. Scuole Comunali in Via Dante (Verso la staz. Ferroviaria).

Sezione 5. Al R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi.

Sezione 6. Nelle Scuole di S. Domenico, Via Viola.

Sezione 7. Nelle Scuole alle Grazie, Piazza Umberto I.

Sezione 8. Nelle Scuole alle Grazie, idem.

Sezione 9. Nella Frazione di Cussignacco, (Edificio Scolastico).

Sezione 10. Nella Frazione di Paderno, (Edificio Scolastico).

Sezione 11. Nella Frazione dei Rizzi, idem.

Sezione 12. Scuola Comunale in Via Dante, verso Via Cavallotti.

Sezione 13. Nelle Scuole Comunali a San Domenico, Via Viola.

Sezione 14. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti.

Sezione 15. Scuola Com. in Via Dante, (Parte centrale del fabbricato).

Sezione 16. Piazzale Osoppo (nei locali al Civ. N. 3).

Sezione 17. Nelle Scuole Com. Femm. a S. Dom., Via Asilo Volpe.

Sezione 18. Alla R. Scuola Tecnica Via Cavallotti.

In conseguenza di tale deliberazione ha assegnato alla

Sezione 1: gli elettori con abitazione nelle vie: Balloni, Carbone, Cavour, Cortazzis, Erbe, Lionello, Manin, Mercatovacchio, M. Carceri, Monte, Pallierie, Portello, Pulsi, Rialto, Sarpi, Sottomonte, Piazza Vittorio Emanuele.

Sezione 2: quelli delle vie: Calzolari, Piazza del Duomo, Gionasio, Lovaria, Ospitale, Patriarcato, Posta, di Prampere, Prefettura, Savorgnana, Seminario, Piazza Valentini.

Sezione 3: quelli delle vie: Anton Lazzaro Moro, Piazza Antonini, Bartolini, Caselli, Cicogna, Florio, di Lenna, Molin N. osoppo, Orti, Palladio, Portanuova, Sillio, Viale Bassi.

Sezione 4: quelli delle vie: Bertaldia, Dante, Luigo, Ronchi, Casali di Baldassera.

Sezione 5: quelli della via Grazzano, e Frazione Gervasutta.

Sezione 6: quelli delle vie: Brovedan, Dnofo, Erardo, Gelsio, Giacometti, Gorgo, Piazzale XXVI Luglio, Viale Marangoni, Foscolle, R. ddi, Valvason, Viale Venezia, Viola, Casali Cormor.

Sezione 7: quelli delle vie: Deciani Gemona, Portico, Giovanni d'Udine, Zamparutti, Planis, Viale Osoppo, Piazzale Cividale.

Sezione 8: quelli delle vie: S. Agostino, Bersaglio, Liruti, Pracchiuso, Ronati, Tomadini, Piazza Umberto I e della frazione di S. Gottardo.

Sezione 9: quelli della frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco.

Sezione 10: quelli delle frazioni di Beivars, Gadia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat e S. Bernardo.

Sezione 11: quelli della frazione dei Rizzi.

Sezione 12: quelli delle vie: Aquileia, parte di Via Cavallotti Cernazzi, E. di Coloredo, XXIII marzo, Missionari, Piazzale Palmanova, Viale Palmanova, Rauscedo, Viale Stazione, Via Carducci.

Sezione 13: quelli delle vie: Marinoni, Mazzini, Superiore, Sutti, Villalta, Zanon, Zorutti.

Sezione 14: quelli di parte della via Cavallotti e delle vie: Chiuso, Cioni, Ciaia, Piazza Cistera, Cucco, Cussignacco, Viale C. Percoto, Viale de Rubis, Gradengo Sabbadini, Sale, Schioppettino, Tasciutti, Vicolo della Vigna.

Sezione 15: quelli delle vie: Mezzo, Pozzo, Preppo, Stabernaco, Viale Trieste, Vicolo Zoletti, e della frazione di Lupacco.

Sezione 16: quelli delle vie: Chiavris, S. Giustina, Toppo, Suburbio Gemona, Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele, Uccellis.

Sezione 17: quelli delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Suburbio Villalta, Viale Ledra, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Casali S. Rocco, Viale Asilo Marco Volpe, Mantica, Miescio.

Sezione 18: quelli delle vie: Brenari, Cauciani, Ravis, Teatri, Piazza XX Settembre, Piazzale Cella, Frazione di San Osualdo.

Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini: La Famiglia del cav. Leonardo Rizzani per onorare la memoria dell'amantissimo Antonio Rizzani elargì L. 100.

Ugo Falomo in morte di Elvira Zavatti Michele offre L. 1.

Angelina Bearzi Biasutti in morte dell'avv. Pietro Capellani offre L. 5.

L'ing. Lorenzo D. Toni in morte di Enrico del Vecchio offre L. 2.

La Direzione con animo grato vivamente ringrazia.

Al Patronato operaio femminile udinese: In morte della sig. Angela Fior-Feruglio di Feletto Umberto la signora Fior-Margreth offre L. 10, Suor Teresa Fior L. 10.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO.

Mercoledì 8 — s. Norberto v.

Fiere e mercati della Provincia Casarsa, Mortegliano.

S. E. Mons. Arcivescovo a Pozzuolo

5 giugno 1910.

Alle 10 arrivava da Udine S. E. accompagnato da Mons. Fazzutti Vic. gen. il quale durante la vacanza della Sede arcivescovile aveva esercitato anche le funzioni di presidente dell'Istituto Sabbatini di Pozzuolo. Era seguito da una carrozza ove il pievano di Pozzuolo dott. Dall'Avva membro anch'esso del Comitato amministrativo dello stesso Istituto, assieme al prof. A. Sardo vice rettore erano stati ad incontrare S. E. ai confini della parrocchia. All'ingresso del paese era atteso dalla brava banda locale e da una fitta schiera di popolo che seguì l'illustre ospite fino all'Istituto.

Le vie del paese erano tutte decorate con antenne colorate sormontate da bandiere nazionali e reggenti fastosi di bandierine policrome di bellissimo vedere. Sul portale dell'Istituto c'era la scritta contornata di sempre verdi e di bandiere.

L'Istituto Stefano Sabbatini accoglie riverente e festante l'eccezionale Mons. A. Anastasio Rossi Sua presidente.

Festoncini di sempre verdi e bandierine da per tutto nello splendido cortile d'ingresso dell'Istituto. Agli alunni ivi schierati e presentati dal cav. uff. gen. Rossi direttore della scuola Sua Eccellenza rivolse brevi parole di saluto.

Erano giunti da Udine il co. cav. uff. di Trento ed il comm. avv. Casasola membri del Comitato amm. dell'Istituto (gli altri membri perchè assenti da Udine con gentilissime parole d'ossequio a S. E. ecc. si erano scusati): erano pure presenti al ricevimento di Sua Eccellenza il sig. G. Menazzi Sindaco di Pozzuolo con il segretario sig. Minicotti, il cav. nob. U. Masotti presidente della Congregazione di Carità, il nob. E. Lombardini amministratore dell'Opera pia, il dott. G. Carnelutti, il sac. prof. Collini, ed il clero della parrocchia. Dopo la visita ai locali dell'Istituto ed al potere, Sua Eccellenza poté ammirare in un'aula disposti con bel garbo i lavori di disegno e di computisteria degli alunni del 3.º corso, le tavole murali di agraria ed altri magnifici lavori di agrimensura compilati dal direttore colla cooperazione degli alunni, le varie pubblicazioni del Direttore stesso e di numerosissimi premi ottenuti dalla Scuola stessa nel periodo relativamente breve della sua esistenza.

Dopo questa visita Sua Ecc. sempre preceduto dalla Banda si recò in Chiesa per amministrare le S. Cresime ed ivi il pievano con accorne parole presentò a Sua Eccellenza i fedeli della parrocchia e accennando che la prima visita dell'Arcivescovo novello si iniziava con il conferimento di quel sacramento che alla dignità di soldati di Cristo dà il coraggio cristiano e si sarebbe compiuta alla sera con la consacrazione al SS. Cuore di Gesù ne traeva i più lieti auspici per l'avvenire spirituale della parrocchia.

Al pranzo offerto dall'Opera pia al quale intervennero tutti i signori presenti al ricevimento, Sua Eccellenza rispondendo ad un appropriato brindisi rivolto dal direttore cav. Rossi, disse che quella non era stata per Lui una semplice visita all'Istituto del quale per volere della pia testatrice egli era il presidente, ma l'accertamento della lusinghiera floridizza dello stesso Istituto, ebbe parole di vivo encomio per i membri del Comitato, per il direttore e per il personale insegnante, e chiude compiacendosi che la visita Sua coincidesse con una data patriottica e memoranda — la festa dello Statuto.

Nel pomeriggio sempre preceduto dalla banda si recò nella Chiesa parr. ove alla benedizione col Venerabile lessa la consecrazione al SS. Cuore di Gesù; prima della quale rivolse ai fedeli che stravano il vastissimo tempio, un infiammato discorso spiegando il significato della Consacrazione al Cuore SS. di Gesù, le grandezze del Cuore di Gesù e la necessità di consacrarsi ad esso in questi tempi di ingratitude di apostasia di indifferenza religiosa. E' superfluo il dire che con quelle indovinate parole Mons. Rossi rivelò con lo zelo vibrante del pastor buono anche le doti d'oratore profondo e geniale. Dopo la funzione e una visita alla Casa canonica del pievano Sua Ecc. partì alla volta di Udine accompagnato dall'ammirazione e dalle affettuose benedizioni di tutti.

Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo

Riporto antecedente L. 13657.80

Dirett. e cronisti S. Cecilia di Udine	»	50.-
Borghese sig. Giulia	»	1.-
Spett. Famiglia sig. Ferrucci	»	30.-
R. mo D. Gio. Marcon	»	6.-
R. mo D. Antonio Tavani	»	4.-
Sig. Stefano Dorigo	»	2.-
R. mo D. Cornelio Missio	»	2.-
Spett. Cassa rurale di Remanzacco	»	25.-
R. mo sac. Alessandro Feruglio	»	2.-
R. mo D. Antonio Trojano parr. di Sauris	»	5.-
M. R. sac. G. Batta Plozzer	»	3.-
Sig. Ida e Luigi Tremonti	»	2.-
R. mo sac. Antonio Trusnich	»	5.-
M. R. D. Gius. Pecoraro	»	20.-

Totale L. 13804.80

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal Rev. Sac. Bonaventura Zanuttli, Ufficio Capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

In libertà provvisoria.

Con ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale venne ieri posto in libertà provvisoria il fornaio Giovanni Beltrame, arrestato tempo fa Poptebba sotto l'accusa d'aver assieme a tal Benedetti partecipato all'aggressione di Degantutti avvenuta in Via Ronchi.

E che bevuta!

Nell'osteria al «Corvo» in via Aquileia entrò ieri mattina un individuo, certo Giacinto Ciutti d'anni 40, facchino pubblico, ordinando da bere.

L'oste vedendo il cliente in preda ad una sbornia fenomenale rifiutò, e questi sedutosi ad un tavolo bentosto si addormentò.

Più tardi l'oste vedendo che il Ciutti non accennava a svegliarsi tentò di scuoterlo, ma inutilmente. Impressionato mandò a chiamare le guardie di città che trasportarono l'ubriaco all'Ospedale.

otto. o degli rative ale Co- tà alle 9 della sezioni ed ha bbianio e: la Nor- Souola Palazzo Dante Piazza Grazio, irazie, naco, derno, Rizzi, n Via a San a, Via Dante, locali mm. a ca Via ne ha azione Cor- tovello, Piazza zolai, Ospi- Pre- a Va- Laz- Cal- Molin, Sillio, aldia, idas- uo, e edan, orgo, gozi, neia, i Ga- mpa- Ci- stino, To- zione Cus- Bei- Ca- dei leia, Col- ziale pedo, noni, on, via rai, iale nigo atti, zzo, este, oco. ris, ona, Uo- ana, lta, zaro arco ari, Set- San cani imo atti el- di nte se: lio ar- 10.

Ginnasta ferito.

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Antonio Bulfon d'anni 10, giuocò nel Foot-Ball, cadde malamente a terra lussandosi il polso sinistro. All'Ospital fu medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 giugno 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.91
3 1/2 0/0 (netto)	105.65
3 0/0	72.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1484.25
Ferrovie Meridionali	698.75
Mediterranea	422.—
Società Veneta	222.—
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.58
Londra (sterline)	25.42
Germania (marchi)	123.97
Austria (corone)	105.48
Pietroburgo (rubli)	267.72
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.71

CRONACA RELIGIOSA

Confraternita del SS. Sacramento.

Il vicepresidente signor Eugenio Ferrari dirige ai confratelli la seguente circolare: In esecuzione della deliberazione presa nel Consiglio Generale del 29 Maggio p. p., la Presidenza deve avvertire le famiglie dei Confratelli defunti di ritirare entro il 12 Luglio gli oggetti disposti sul tumulo dell'Arcoconfraternita; altrimenti la Presidenza dovrà farli asportare e distruggere. In pari tempo si ricorda l'appello fatto colla circolare N. 15 del 1 Luglio 1909 per un'offerta allo scopo di contribuire alla spesa del Lampadario collocato a decoro del tumulo.

Ci scrivono da S. Paolo al Tagliamento: **Il Mese Mariano.**

quest'anno a onor del vero mercè l'opera zelante del nuovo Vicario D. Federico P. tutti riuscì oltre ogni modo edificante. Una ventina di bambini istruite dal Don Pilutti fecero gustare in tutte le sere feriali delle lodi sacre mentre in quelle festive la Schola Cantorum locale eseguiva scelte melodie del Perosi e Tomadini con accompagnamento d'orchestra. Questo mese che gli anni passati era quasi come una semplice recita del Rosario, quest'anno invece fu una vera missione, poiché ogni sera la Chiesa era rigurgitante di fedeli non solo dal paese ma anche dai paesi limitrofi accorsi ad ascoltare la parola dotta, eloquente ed efficace del nuovo Pastore che coi suoi termini persuasivi fece sì che molte pecorelle smarrite ritornarono all'ovile. I Sampalosi sin dalla sua venuta, nutrono in lui piena fiducia, che poi gliela confermarono nella splendida ed uanimità votazione tenuta nella prima domenica di Maggio sotto la Presidenza dell'autorità comunale.

Arturo de Candido.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

I maialetti di Bearzotti.

Bearzotti Pietro di Giuliano di anni 39 e Bearzotti Luigia fu Giuseppe di anni 32 di Ialmico (Palmanova) sono imputati di avere tentato di introdurre dall'impero vicino due maialetti. Una guardia di Finanza li colse in flagrante. Per questo il Tribunale gli condanna a 3 giorni di reclusione e 60 lire di multa oltre le spese ordinarie inoltre la confisca dei maiali il giudiziale sequestro. Dif. Zanuttini.

Il processo Sanniti.

Domani si discuterà la causa contro Rosso Rosa fu Giovanni di anni 48 maritata Trantero, domestica avventizia da Udine già abitante in via Ronchi, detenuta dal 21 agosto 1909 imputata del delitto previsto dall'art. 345 n. 3 primo cap. C. P. per avere in epoche imprecisate dal 1909 in Udine, per servire all'altrui nefandezza eccitata alla corruzione e guastata Sanniti Angelina di anni tredici loro affidata dalla Deputazione Provinciale per ragioni di educazione cura e vigilanza.

PARTI LESE.

Furono citati a comparire volendo Sanniti Angelina d'ignoti di anni 13 presso l'Ospizio Esposti di Udine. Roviglio ing. Damiano Presidente della Deputazione Provinciale di Udine.

TESTI DI ACCUSA

Tessori Guido segretario dell'Ospizio Esposti, Oratto Fulgida di Giovanni, di anni 20 sarta, Barazzutti Vittoria d'ignoti d'anni 18 di via Castellana, Codarini Pietro fu Pietro d'anni 22 sarto, Pittoni Irma di ignoti d'anni 20 setaiuola, Pittoni Anna di ignoti d'anni 20, Chussi Antonio fu Luigi d'anni 36, sarta, Pittoni Anna nata Bander fu Gio. Batta di anni 50, Cossutti Maria di Annibale di anni 20 sarta, Zanon Regina di Emilio di anni 16, Nodari Volturno di Lodovico di anni 19 via Giovanni d'Udine Anzil Elda Felicita fu Pietro di anni 19 presso la Tessitura Barbieri, Anzil Anna fu Pietro di anni 20 di via Pracinuso N. 16, Fortunati Riccardo, guardia scelta di Città.

Il processo sarà presieduto dal Giudice Istruttore avv. Leone Luzzatti; l'accusa

sarà sostenuta dal Sost. Proc. del Re dott. Tonini, difensore avv. Gino Zigato.

Abbiamo pubblicato contro il nostro solito, tutti i nomi dei testi d'accusa poiché probabilmente il processo si terrà a porte chiuse.

La filantropia della serva.

Davanti al Tribunale di Venezia compare la domestica Maria Melossi d'anni 23 di Meduna di Pordenone accusata di aver rubato in danno del suo padrone Giuseppe Gobetto dodici lire in danaro e vari oggetti di biancheria.

La difesa della Melossi è alquanto strana poiché essa dichiara di essersi accusata dei furti per salvare la padrona e un compagno, che secondo lei sarebbero i ladri reali.

Il Tribunale non tien conto di queste filantropiche idee della serva e la condanna a tre mesi e 26 giorni di reclusione applicando la legge del perdono.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Lesioni reciproche.

Venezia, 6. — Regeni Angelo di Vittorio, d'anni 28 e Corso Giuliano fu Domenico d'anni 50, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a mesi 5 di detenzione, ed il secondo ad un mese di reclusione per lesioni reciproche prodottisi durante una rissa.

La Corte assolve per non provata reità il Regeni, e conferma l'appellata sentenza per Corso accordandogli la legge del perdono.

Conferma.

Nicosi Giacomo fu Antonio fu condannato in contumacia dal Tribunale di Udine ad 1 mese di detenzione, lire 1426 di multa e ad un anno di vigilanza per contrabbando di tabacco, commesso in territorio di Rive d'Arcano l'11 ottobre 1909, trasportando kg. 42 di tabacco estero lavorato da futo.

La Corte, in contumacia del Nicosi, ha confermato ieri l'appellata sentenza.

Albo dei reclami del pubblico

Per una coincidenza.

Egregio sig. Direttore, Le faccio presente un inconveniente abbastanza grave, che si verifica dacché il treno omnibus diretto a Pontebba parte alle 10.15 invece che alle 10.35.

Tutti coloro che sono sulla linea di S. Daniele venivano a Udine col tram che giunge alle 10.2. Ora più non è possibile avere la coincidenza con questo treno, ed è necessario servirsi del primo tram del mattino, con grave incomodo dei viaggiatori e del commercio. Coloro che ne soffrono di più sono i viaggiatori del di là del Tagliamento. Non potendo questi approfittare del primo treno, per percorrere la linea di Pontebba devono attendere l'omnibus delle 15.42.

La Veneta potrebbe facilmente provvedere avvantaggiando di un quarto d'ora l'arrivo a Udine del secondo tram di San Daniele.

Il danno grave che soffrono specialmente gli emigranti dovrebbe essere un motivo valido per spingere la Veneta ad esaudire il nostro desiderio.

Un lettore.

I pescicani divorano 17 persone!

Parigi, 6. — Il Journal ha da Lisbona: Un dispiaccio al Secolo annuncia che 17 persone sono state divorate da pescicani nello Zambese, in territorio portoghese.

Cronaca dello Sport.

Una vittoria di due ciclisti udinesi.

Nella corsa ciclistica Trieste-Adelsberg-Trieste, Km. 100, disputatasi domenica il nostro concittadino Esmanno Marchetti riuscì primo distanziando gli altri corridori di ben cinque minuti.

Il Marchetti coprì il percorso in tre ore 13' e 32". Terzo arrivò il corridore Modotti pure nostro concittadino.

Gare di scherma fra alpini.

Nella caserma dell'8. alpini fuori porta Aquileia si svolsero ieri le gare reggimentali di scherma.

Nella gara fra sotto ufficiali risultarono primi i seguenti signori: Gara di sciabola: 1. maresciallo Iallonghi Anselmo.

Gara di spada: 1. maresciallo Paggini Roggero.

Nella gara fra ufficiali; Gara di sciabola: 1. tenente signor Cagnolati Francesco — 2. tenente signor Benussi Francesco.

Gara di spada: 1. tenente signor Benussi Francesco — 2. tenente signor Rossi Carlo.

Finita la gara il signor colonnello ebbe per i tiratori parole di lode e di incoraggiamento.

Offese poi agli ufficiali e sottufficiali un vermouth ed ai tenenti sign. Rossini e Cagnolati primi risultati un oggetto artistico per ricordo della gara.

Per la protezione della giovane.

A Milano si è chiuso il convegno promosso dall'Opera internazionale per la protezione della giovane. Erano presenti tutte le delegate che hanno partecipato ai lavori del congresso. Durante la Messa di chiu-

sura, vi fu la Comunione generale; quindi l'Em.mo Card. Ferrari pronunciò un breve e commovente discorso lodando le nobili anime che si dedicano alla protezione della gioventù femminile e bene auspicando per l'avvenire dell'Opera.

Le congressiste poi ebbero l'invidiabile privilegio di poter accostarsi al prezioso corpo di S. Carlo e baciargli fra l'emozione più intensa, una mano. Il corpo del grande Arcivescovo era fuori dell'urna perché questa presentemente deve essere riparata. L'atto di fede e di venerazione per l'insigne reliquia sarà d'incitamento a tutte le congressiste per continuare nella loro opera providenziale a favore della gioventù.

MERCATI.

Foglia di gelso con bacchetta da 10 a 17 senza	» 20 a 30
Granoturco (all'ett.) da L.	15.25 a 16.—
Cinquantino	12.15 a 13.15
Fagioli	20.— a 30.—
Ciliegie da	20.— a 45.—
Fragole	1.75 a —
Piccoli	—12 a —25
Asparagi	—45 a —60
Erbette	—13 a —15
Tegoline	» — a —50
al Chilogramma	
Galline da L.	1.60 a 1.80
Oche	» 0.90 a 1.—
Dindie	» 1.50 a 1.55
Patate vecchie	—10 a —
nuove	—17 a 25.—

Cantarutti Giovanni red. responsabile.

Udine, tipografia del «Crocato».

Alle Autorità, Società, e Rappresentanze di Istituti, ai corpi Studenteschi, alle gentilissime persone tutte le quali, con senso di pietoso affetto e di commiserazione e pensando così di lenire il crudele strazio nostro, vollero, con l'intervento ai funerali e in tante altre dolci maniere, dare l'ultimo tributo di affetto e di stima all'Adorato ESTINTO

TONIN

noi porgiamo dal profondo del cuore le più vive e sentite grazie.

Udine li 7 Giugno 1910.

Famiglia Bizzani.

Il sorriso sulle labbra. Il corpo torturato.

Le donne che lavorano sono soggetti più che altre a soffrire molto di disturbi intimi. Sono specialmente affette quelle costrette a rimanere in piedi della mattina alla sera, nelle officine, nei laboratori, nei magazzini, e quelle pure il cui lavoro vuole essere fatto colla macchina da cucire. L'operaia è spesso quella che guadagna il pane per la famiglia. Sta bene o male, piova o faccia vento, bisogna che vada al lavoro, bisogna che abbia il sorriso sulle labbra e si mostri di buon umore anche allorché la sofferenza la tortura le carni.

Le Pillole Pink rendono grandi servizi alle donne di ogni condizione. Esse sono un potente rigeneratore del sangue, un perfetto tonico del sistema nervoso, regolarizzano le funzioni e evitano alla donna disturbi che, per certune, si presentano ogni mese e sono tanto deprimenti. Le donne, le giovanette anemiche a causa dei lavori faticosi, quelle che penano nei laboratori dove l'aria troppo ristretta finisce, troveranno nell'uso delle Pillole Pink un vero sostegno.

Leggete ciò che scrive la Signorina Regina Re, Sarta, via Castel Marone n. 4 a Milano:

«Ho il piacere d'informarvi che la vostra Pillole Pink mi hanno guarito di una grave anemia. Avevo cominciato col perdere l'appetito, il colorito, ed ero anche dimagrita assai. Le mie forze diminuivano ogni giorno, lo stomaco mi faceva soffrire. Mi sembrava di non aver più sangue nelle vene. Avevo il respiro affannoso e non potevo più camminare in fretta, salire le scale senza essere soffocata oltre misura. Avevo dovuto finalmente abbandonare il lavoro troppo penoso della macchina da cucire. Avevo già preso molti rimedi, spesi molti danari, e non stavo meglio. Mi furono finalmente consigliate le Pillole Pink. Le ho prese ed ho constatato che esse furono assai favorevoli al ristabilimento della mia salute. Ho completamente cambiato, ed ora sto a meraviglia».



Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come isolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi — Casa di cura per le malattie bronchiali — Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18 UDINE, Via Cencianni N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

L. NIDASIO

UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bolliglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Pallasandro L. 9.50
Id. con filotti al piano » 10.—
Id. con scudo tartaruga » 11.—
Id. con scudo al piano » 12.—
Id. con scudo e bocca » 14.—
Madrapera » 14.—
Chitarra con mecano » 11.—
con filotti alla bocca » 12.—
con piano e bocca filotti » 13.—
piano incedo a h'etti » 14.—
forma grande concerto » 16.—

Clarinj, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scrapolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

I veri dentifrici Botot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3^a - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giu-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti orpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Repubblica di S. Marino

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza
 approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

SOLO Le obbligazioni di questo prestito
 offrono la certezza di vincita con
 una probabilità contro solo nove, e
SOLAMENTE

con queste obbligazioni si è
 di vincere delle
SICURI somme importanti
I Premi assegnati al prestito

sono 50.000 che importano

L. 20.495.000

coi rimborsi.
 49.700 si sorteggiano nelle estrazioni annuali e semestrali da
 farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro

al 30 Giugno e al 31 Dicembre

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa e vengono
 pagati subito contro semplice esibizione delle cartelle premiate.
 Le ultime obbligazioni si vendono in Genova dalla Banca CA-
 SARETO assumitrice del prestito, e nelle altre Città dalle prin-
 cipali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute
 che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. Le
 obbligazioni costano L. 30 e le decine di obbligazioni con
 vincita garantita L. 300. Si possono pagare a rate al prezzo
 di L. 31,50 e rispettivamente di L. 315 da versarsi come è
 indicato nel programma che contiene schiarimenti e indicazioni
 importanti nonché il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e
 quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri.

La vendita verrà chiusa irrevocabilmente il 15 Giugno corrente.

Le obbligazioni e le decine di obbligazioni si spediscono
 anche contro assegno.

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Iposolfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il

MIGLIORE ed il più **GRADITO**
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-
 oni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** rici-
 stituente per anemiasia. E' una preparazione, data
 i tempi che corrono, veramente inodivinata, economica,
 gradevole e di facile pressione, e che mentre rici-
 stituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-
 goroze. Si abbia dunque le miei più cordiali felicita-
 zioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale
 eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo

Dott. Guaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e
 lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-
 mule estetiche e gustose il che non è piccolo merito
 verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bersita
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari
 esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
 DURANTE QUARANTA ANNI
 e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA
SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER
 in tutte le città del
 mondo



NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via
 S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Babarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Acqua purgativa di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Bisfidare delle contraffazioni. - A garanzia contro chianose imitazioni.

Occorre promunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner**.“

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA